



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Contatti: attivazione di reti sociali per persone senza dimora

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: A. Assistenza - Area di intervento: 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

In linea con le finalità statutarie dell'Associazione, il progetto ha quale obiettivo generale quello di:

“favorire l'avanzamento nei processi di socializzazione ed inclusione delle persone senza dimora presenti nelle sedi di progetto”.

Ai fini operativi questo obiettivo generale è declinato, con riguardo ai destinatari, nei seguenti obiettivi specifici :

DESTINATARI	OBIETTIVO SPECIFICO
Persone che entrano in contatto con la Pronta accoglienza diurna	<u>Favorire l'avvio di un rapporto non sporadico</u> con l'Associazione, attraverso l'avvio di contatti stabili con il Centro di Ascolto e l'offerta di partecipazione alle attività di socializzazione svolte da: <ul style="list-style-type: none">• Centro diurno La Svolta• Animazione
Persone inserite nelle strutture di	Promuoverne e stabilizzare il rapporto

Seconda accoglienza	al più elevato livello possibile attraverso la partecipazione alle attività di socializzazione dell'Associazione (Centro diurno La Svolta, Animazione, Laboratori artistico-espressivi) per agevolare i processi di reinserimento sociale.
Persone inserite nelle Comunità	<u>Stimolarne la partecipazione attiva:</u> <ul style="list-style-type: none"> • alle attività promosse all'interno delle Comunità stesse • alle iniziative di socializzazione (Centro diurno La Svolta, Animazione, Laboratori artistico-espressivi)

I tre ambiti d'intervento richiedono differenti modalità di approccio e di intensità relazionale in funzione della posizione occupata dai destinatari all'interno del percorso riabilitativo. Infatti:

- nei confronti di chi è ancora in fase di primo contatto con il Centro di Ascolto e la Pronta accoglienza diurna l'azione dovrà tendere a stabilire un dialogo con questa persona stimolandone la curiosità e l'interesse alle attività di socializzazione;
- nei confronti di chi invece è già ospitato in Accoglienze di secondo livello l'obiettivo è quello di guadagnarne l'attenzione ottenendo un livello di fiducia che porti a recepire l'invito ad aumentare la qualità delle relazioni con l'Associazione in modo da consentire agli operatori di avere più opportunità di conoscenza e osservazione dei comportamenti dei destinatari;
- nei confronti di coloro che sono inseriti in Comunità, e quindi all'interno di un percorso già consolidato, l'azione dovrà indirizzarsi a stimolare una partecipazione più attiva intervenendo sia nella programmazione e realizzazione delle iniziative di socializzazione all'interno delle Comunità, funzionali alla riattivazione delle competenze relazionali dei destinatari, sia nella partecipazione alle attività dell'Animazione.

Allo scopo di valutare lo stato di avanzamento ed i risultati del progetto sono stati individuati, anche con il contributo della società di consulenza TBridge, alcuni indicatori.

In particolare il raggiungimento degli obiettivi specifici sarà misurato dall'andamento di tre indici di dinamicità riferiti agli ambiti di intervento:

- Indice A: rapporto percentuale tra il totale dei destinatari che frequentano le attività di socializzazione e quanti tra loro ricorrono alla Pronta accoglienza diurna;
- Indice B: rapporto percentuale tra il totale dei destinatari che frequentano le attività di socializzazione e quanti tra loro sono ospitati in Seconda accoglienza;
- Indicatore C: rapporto percentuale tra il totale dei destinatari che frequentano le attività di socializzazione - organizzate nel Centro "La Svolta" o all'interno della stessa Comunità - e quanti tra loro sono inseriti nelle Comunità.

I dati raccolti confluiranno nel seguente schema:

servizio	n° destinatari accolti		di cui coinvolti in attività di socializzazione								
			Esterne				interne				
	1° mese	Media 12 mesi	1° mese		Media 12 mesi		1° mese		Media 12 mesi		
			n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	
A. Pronta accoglienza diurna								non previste			
B. Strutture seconda accoglienza								non previste			
C. Comunità											

Il progetto considera raggiunti i propri obiettivi al conseguimento, dopo 12 mesi, di:

- un incremento dell'indice A pari o superiore al 1,5%;
- un incremento dell'indice B pari o superiore al 1,5%;
- un incremento dell'indice C pari o superiore al 1% (totale attività interne ed esterne).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli Operatori Volontari in servizio civile all'interno del progetto è quello di favorire, in affiancamento agli operatori, i processi di attivazione alla socializzazione dei destinatari attraverso la fruizione dei servizi offerti dall'Associazione.

L'azione dell'Associazione mira a preparare i giovani in SCN a svolgere al meglio tale ruolo e a favorire l'efficacia del loro lavoro. Essa si articola in cinque Fasi:

Fase 1 - accoglienza e orientamento degli Operatori Volontari in servizio civile

Il Responsabile dell'ente accoglie ciascun giovane selezionato attraverso un colloquio mirato all'illustrazione dettagliata delle finalità, dello stile d'intervento e delle attività proprie dell'Associazione.

Successivamente il Responsabile dell'ente o il Responsabile dei servizi alla persona, nel corso di una riunione in cui sono presenti gli Operatori Locali di Progetto ed il Responsabile monitoraggio e formazione, illustra all'insieme dei giovani in servizio civile nazionale obiettivi, contenuti del progetto e sue fasi di realizzazione.

L'orientamento dei giovani avviene nel corso delle prime due settimane durante le quali, allo scopo di acquisire una buona comprensione dell'organizzazione e del progetto nella sua interezza, entrano in contatto con la Sede Attuazione Progetto assegnata e gli altri servizi che operano all'interno dell'Associazione.

Fase 2 - inserimento degli Operatori Volontari in servizio civile

Per ogni Sede locale, si costituisce il gruppo formato dall'Operatore Locale di Progetto, dal giovane in servizio civile e dagli altri operatori impegnati nel servizio di riferimento; è in questa occasione che vengono approfondite la metodologia adottata dal servizio e sono attribuiti i compiti al giovane. L'Operatore Locale di Progetto assegna al giovane un programma di lavoro di durata quadrimestrale che verrà verificato e rinnovato alla scadenza (vedi Appendice "A" - Scheda 3).

Fase 3 - formazione degli Operatori Volontari in servizio civile

All'inserimento iniziale segue l'attuazione della fase formativa dei giovani così articolata:

Fase 3.1 - formazione generale

Per quanto attiene alle attività inserite in questa Fase si rinvia al successivo capitolo dedicato alla Formazione generale (vedi punto 30 e seguenti).

Fase 3.2 - formazione specifica

I contenuti ed i tempi di questa Fase sono illustrati al successivo capitolo dedicato alla Formazione specifica (vedi punto 36 e seguenti).

Fase 4 - attività all'interno delle Sedi Locali di Progetto

L'attività svolta dai giovani è specificata nella tabella successiva con riferimento al ruolo ad essi affidato ed alle attività previste in ciascuna Sede Attuazione Progetto.

N. giovani in SCN	Sede Locale di Progetto	Attività
3	Vico San Marcellino 1/R (cod. 25557)	In appoggio agli Operatori: <ul style="list-style-type: none">• Promozione delle attività del progetto presso i destinatari;• Accoglienza e assistenza ai destinatari durante la fruizione dei servizi;• Supporto alla gestione dei servizi offerti ai destinatari (distribuzione bevande calde, distribuzione indumenti, servizio docce e lavanderia);• Affiancamento ai destinatari in occasione degli incontri con gli operatori del Centro di Ascolto;• Accompagnamento e sostegno ai destinatari in occasione di visite mediche;• Visite periodiche presso le comunità di accoglienza ubicate nella Sede Locale di Via della Crocetta 3 (cod. 25559) i cui ospiti frequentano il Diurno;• Collaborazione nella ideazione delle attività di Animazione;• Assistenza ai destinatari nelle attività di Animazione;• Affiancamento dei destinatari nella partecipazione alle attività di animazione e socializzazione (Circolo La Svolta, laboratori artistici, gite e visite culturali);
3	Via della Crocetta 3 (cod. 25559)	In appoggio agli Operatori <ul style="list-style-type: none">• Promozione presso i destinatari delle attività del progetto;

		<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento alla promozione presso i destinatari alla partecipazione alle attività di animazione e socializzazione (Circolo La Svolta, laboratori artistici, gite e visite culturali); • Presenza durante l'orario di funzionamento del servizio, in particolare al momento della cena serale, importante occasione di socializzazione tra gli ospiti; • Contributo al consolidamento del rapporto continuativo con e tra gli ospiti; • Confronto con gli ospiti sulle esperienze da questi maturate partecipando alle altre attività offerte dall'Associazione; • Partecipazione alle attività di socializzazione interne alla Comunità; • Partecipazione alle attività di gestione della comunità; • Affiancamento ai destinatari in occasione degli incontri con gli operatori del Centro di Ascolto; • Accompagnamento e sostegno ai destinatari in occasione di visite mediche.
6	Tutte	Sensibilizzazione e promozione al SCN (vedi punto 18).

Fase 5 - valutazione degli Operatori Volontari in servizio civile

La valutazione dell'operato del giovane ha lo scopo di meglio orientare il lavoro svolto garantendone la significatività per il suo futuro sviluppo professionale. Essa è attivata quadrimestralmente sulla base delle osservazioni prodotte dai diversi operatori con i quali i giovani in SCN hanno collaborato. La valutazione finale del contributo dato da ciascun giovane al raggiungimento degli obiettivi del progetto sarà quindi basata sul complesso dei giudizi raccolti quadrimestralmente dal Responsabile Monitoraggio (vedi punto 21).

La valutazione dell'attività e del contributo fornito dai giovani in Servizio civile ha lo scopo di renderne più consapevole la partecipazione e fornire loro un riscontro di tipo professionale sul lavoro svolto.

Il sistema si basa su valutazioni di *tipo qualitativo*, espresse dagli Operatori locali di progetto d'intesa con il Responsabile Monitoraggio, articolate su due strumenti appositi predisposti con il contributo della società TBridge:

- *valutazione del livello di crescita professionale*: che rileva la qualità del contributo dato nello svolgimento degli incarichi assegnati (vedi Appendice "A" - Scheda 4);
- *valutazione del livello di coinvolgimento*: che valuta quadrimestralmente l'andamento dello stato delle relazioni tra il giovane SCN ed i soggetti con i quali si trova ad interagire: ospiti, volontari e operatori. (vedi Appendice "A" - Scheda 5);

Inoltre, allo scopo di consentire al giovane di esprimere un proprio giudizio sul tempo speso a favore del progetto e presentare eventuali critiche e suggerimenti è stato deciso di somministrare loro una scheda per la:

- *valutazione di soddisfazione: autocompilata dal giovane quadrimestralmente e al termine del progetto (vedi Appendice "B - Scheda di Autovalutazione").*

Tutte le schede sono raccolte dal Responsabile Monitoraggio e da questi utilizzate in sede di Valutazione finale dell'attività e del contributo fornito da ciascun giovane articolata in:

- un colloquio collettivo con il Responsabile di Monitoraggio;
- un colloquio individuale con il Presidente dell'ente (Responsabile del progetto).

Diagramma di programmazione temporale mensile delle Fasi

Fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Accoglienza e orientamento del giovane in SCN	x											
2. Inserimento del giovane in SCN	x											
3.1 Formazione generale del giovane				x	x	x						
3.2 Formazione specifica del giovane	x	x	x				x	x	x			
<i>di cui: 70% ore dedicate</i>	x	x	x									
<i>di cui: modulo sicurezza</i>	x											
<i>di cui: ulteriori ore</i>							x	x	x			
4. Attività all'interno delle SLP		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5. Valutazione del giovane in SCN				x				x				x

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 6
- Numero posti con vitto e alloggio: 0
- Numero posti senza vitto e alloggio: 6
- Numero posti con solo vitto: 0

- Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di Attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	Associazione San Marcellino Onlus	Genova	Vico di San Marcellino 1/R	25557	3
2	Associazione San Marcellino Onlus	Genova	Via della Crocetta 3	25559	3

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore di servizio degli operatori volontari monte ore annuo: 1.145 ore pro-capite

- Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

- Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a:

- missioni. In particolare, i giovani in SCN partecipano ai soggiorni estivi rivolti alle persone assistite dall'Associazione, presso la casa di montagna dell'Associazione, denominata "Villa Edelweiss" in località Rollières di Cesana (TO);
- flessibilità orario entro l'arco delle 25 ore settimanali medie (calcolate su base mensile) e oscillante tra le 20 e le 36 ore settimanali.

Ai fini del processo formativo, può rendersi necessaria, in qualche caso, la presenza nei giorni festivi.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale previste dal progetto per un totale di 22 ore sono le seguenti:

- redazione di brevi contributi sulle esperienze degli operatori volontari da inserire nello spazio ad essi appositamente dedicato sul sito internet dell'ente (<http://www.sanmarcellino.it>). Ore dedicate da ogni singolo volontario: 8;
- redazione di articoli che potranno essere pubblicati periodicamente sul bollettino trimestrale dell'ente (diffusione trimestrale: 4.500 copie inviate ad aderenti e sostenitori appartenenti in prevalenza alla comunità locale dove i volontari prestano servizio). Ore dedicate da ogni singolo volontario: 8;
- presenza e intervento agli eventuali corsi sul volontariato organizzati dal Celivo (Centro Servizi al Volontariato di Genova) e/o presenza e intervento alle attività di formazione-informazione per i volontari dell'Associazione, e/o presso le attività formative rivolte ai giovani del MEG (Movimento Eucaristico Giovanile) che gravitano intorno alle attività sociali dei Gesuiti, e/o alle attività promozionali previste dal Servizio Civile Regionale con testimonianza dell'esperienza vissuta all'interno

dell'ente, e/o attività di sensibilizzazione ai valori del Servizio Civile in collaborazione con gli enti cittadini in occasione di eventi e manifestazioni organizzati per la promozione dello stesso. Ore dedicate da ogni singolo volontario: 6

Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

L'Ente utilizzerà i criteri di selezione elaborati dal Dipartimento e definiti e approvati con la determinazione Direttore Generale dell'11/06/2009 n. 173.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza dell'uso dei principali pacchetti software (word, excel, powerpoint, ecc.).

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
- Eventuali tirocini riconosciuti: NO
- Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico prodotto dalla "La Comunità Società cooperativa sociale onlus", Ente iscritto all'elenco regionale di cui alla dgr 450/2015 e alla Fase di avvio del sistema regionale IVC (testo approvato con decreto Dirigenziale 522/2018) in qualità di Ente titolare dei servizi di IVC delle competenze ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 13/2013 e Decreto Interministeriale del 30 giugno 2015 (lettera di impegno).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà erogata/coordinata interamente dalla Formatrice Francesca Bianchi, ad esclusione di:

- *"formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale"*, tenuta dal RLS Federico Ribotti (S.T.A. Srl – Studio Tecnico ambientale che ha l'incarico di gestire il Servizio di Prevenzione e Protezione in materia di sicurezza rilascerà un 'attestato di partecipazione al Corso di formazione sulla sicurezza sul lavoro) che rientra negli adempimenti previsti dall'art. 31 del D.Lgs 81/08;
- *"i problemi alcol-correlati"* tenuta da Gabriele Verrone.

Essa seguirà la seguente scansione:

- un primo modulo, pari al 70% delle ore, erogato entro i 90 giorni dall'avvio del progetto;
- un secondo modulo, pari al 30% delle ore, erogato entro i 270 giorni dall'avvio del

progetto.

Tale scelta è dettata dall'opportunità di consentire ai giovani di fruire dell'offerta formativa che Associazione e Fondazione San Marcellino propongono alla cittadinanza sui temi relativi al rapporto tra società e marginalità e la possibilità di partecipare agli incontri formativi previsti per il volontariato interno all'Associazione.

Primo modulo:

- 1 Incontro di 4 ore di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (con attestazione di Sta Ambiente)
- Incontro di 4 ore sulla formazione del gruppo e patto d'aula.
- 10 incontri di 4 ore articolati sui temi specifici dell'attività di promozione ed integrazione sociale delle persone senza dimora:
 - Gestione e organizzazione dei servizi dell'Associazione per le persone senza dimora;
 - La condizione dei senza dimora in ambito cittadino;
 - La rete dei servizi genovesi alle persone senza dimora;
 - La relazione di aiuto e i percorsi riabilitativi;
 - L'emarginazione grave adulta vista attraverso il cinema (2 incontri);
 - I problemi alcol-correlati;
 - Marginalità e disoccupazione;
 - Il disagio psichico;
 - L'incontro con la persona in difficoltà e la gestione dei conflitti;
- 1 incontro finale di 4 ore di valutazione e verifica del percorso formativo e dei contenuti acquisiti relativi al primo modulo.

Secondo modulo:

- 4 ore di partecipazione a un incontro formativo, all'interno del corso di formazione "Operare con le persone senza dimora" per operatori sociali e volontari organizzato annualmente dalla Associazione e dalla Fondazione San Marcellino;
- 6 ore di partecipazione a 2 incontri formativi, ciascuno della durata di 3 ore, riservati ai volontari dell'Associazione, cui i giovani parteciperanno coordinati dalla responsabile della formazione che metterà in evidenza i collegamenti tra l'attività svolta dai volontari e quella in cui ciascun giovane sarà impegnato;
- 8 ore di partecipazione 2 incontri, ciascuno della durata di 4 ore, sulla gestione dei conflitti nella relazione di aiuto a cura di Francesca Bianchi;
- 2 ore di incontro di valutazione e verifica del percorso formativo e dei contenuti acquisiti relativi al secondo modulo.

Durata

- Primo modulo: totale 52 ore, entro 90 giorni dall'avvio del progetto;
- Secondo modulo: totale 20 ore, 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.